

SOMMARIO

- **PREMESSA**
- **RISORSE**
 - 1. **BILANCIO, POLITICA DELLE ENTRATE E FONDI EUROPEI**
 - **Bilancio Sociale e Bilancio Partecipativo**
 - 2. **LA MACCHINA AMMINISTRATIVA – PERSONALE E AGENDA DIGITALE**
- **TRAPARENZA E DEMOCRAZIA PARTECIPATA: STRUMENTI DI GOVERNANCE COMUNALE**
- **POLITICHE AMBIENTALI**
 - **OBBIETTIVO “RIFIUTI ZERO”**
 - **RECUPERO E SOSTENIBILITA AMBIENTALE**
 - **CARBONIA “CITTA GIARDINO DELLA SALUTE”**
 - **ACQUA BENE COMUNE**
 - **POLITICHE PER IL BENESSERE ANIMALE**
- **CARBONIA SMART CITY**
- **URBANISTICA, ARREDO URBANO E MOBILITA**
 - **ARREDO URBANO**
 - **Premio Europeo del Paesaggio: una scelta di sviluppo culturale ed economico**
 - **MOBILITA**
- **LAVORI E APPALTI PUBBLICI : UN'OPPORTUNITA PER LE IMPRESE LOCAL**
- **PROGETTO “CITTA' SICURA” : POLIZIA LOCALE AL SERVIZIO DEI CITTADINI**
- **POLITICHE SOCIO-SANITARIE E DELLA CASA**
 - **RETE DI SOLIDARIETA SOCIALE**

- Fondo Comunale Sociale per Estreme Povertà
- Baratto Amministrativo
- Banca del Tempo
- Informatizzazione Elenco Servizi al Cittadino (e al turista)
- CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO
- ANZIANI, DISABILI E POLITICHE GIOVANILI
- POLITICHE DELLA CASA
- CARBONIA CITTA DELLO SPORT E DELLA SALUTE
- ISTRUZIONE
- TURISMO, CULTURA, SPETTACOLO E ATTIVITA PRODUTTIVE

PREMESSA

Quello che ci apprestiamo ad intraprendere e che, attraverso queste linee programmatiche, intendo portare alla vostra attenzione e condivisione, non è semplicemente l'avvicinarsi di un gruppo politico vincente ad uno perdente.

È e vuole essere, un cambio di paradigma.

E' visibile a tutti la condizione di grave, enorme disagio in cui il territorio di Carbonia versa. La provincia più povera d'Italia -oltre novemila disoccupati "ufficiali"- più tutti coloro i quali, disoccupati o meno, non ce la fanno più a tirare avanti.

Siamo chiamati a scelte che richiedono, ben più della nostra sola volontà ad eseguirle, ma necessitano della volontà condivisa, da parte della politica tutta senza divisioni e senza giochi delle parti e dell'intera cittadinanza, a dar ad esse seguito, e sostanza. Parole come condivisione, consapevolezza, solidarietà, inclusione, partecipazione, devono necessariamente acquistare nuova linfa, nuova sostanza, per diventare la direttrice d'azione che riteniamo essere l'unica via per uscire fuori da uno stallo, da un destino ineluttabile al quale, pare, non si possa più porre rimedio.

Non sarà nella difesa degli egoismi di parte, che troveremo il bandolo della matassa: ma in una rinnovata volontà di partecipazione, di collaborazione e sostegno ai destini della collettività.

E' solo così che ci rialzeremo.

Possiamo, dobbiamo credere- e la scelta fatta dai cittadini al ballottaggio, induce a pensare che tale sia la volontà - che una via alternativa e a misura di cittadino sia l'unica via da percorrere poiché l'unica via possibile.

Carbonia, ha enormi potenzialità fin qui inespresse.

Contiamo sulla volontà condivisa di partecipare d'ora in avanti alle scelte da seguire; sarà così che troveremo la nostra via per il riscatto, per ridefinire il nostro ruolo nella società sarda e nella sua economia. Attraverso scelte forse impopolari – se misurate col vecchio metro della politica-, sicuramente coraggiose e non più procrastinabili. Abbiamo il Dovere- i cittadini ci hanno dato questo mandato- di Cambiare le cose, di dare nuovo impulso a questo territorio, e nuova linfa al

concetto di Comunità. E potremo farlo solamente se a questo concetto sapremo dare cuore e gambe. Se questo tornerà ad essere il luogo del dibattito e delle decisioni ma anche –mi sia concesso- se i cittadini decideranno di dedicare parte del loro tempo allo sviluppo di quelle nuove forme di partecipazione che abbiamo disegnato nel nostro programma o se vorranno, dare nuovo slancio a quelle già esistenti.

Penso, ad esempio, alla Consulta dei Giovani, uno strumento di dialogo e progettazione delle scelte future da compiere, Ma penso anche agli anziani, alle persone in difficoltà, ai disabili. Carbonia, può e deve diventare uno straordinario laboratorio a cielo aperto di come sia possibile ridisegnare l'assetto della nostra società, di modo che diventi più inclusiva e lasci sempre meno spazio al disagio sociale galoppante. Che offra scenari economici nuovi, sostenibili e di lungo periodo.

Ci attende un lungo lavoro.

Abbiamo l'ambizione di poter cambiare le sorti della nostra città ma anche la piena consapevolezza che questo percorso lo si può portare a termine solo col contributo di tutti, a partire dalle forze politiche che compongono questo Consiglio Comunale.

Le buone idee, non sono né di destra né di sinistra.

Sono solo buone idee.

LE RISORSE

1. BILANCIO, POLITICA DELLE ENTRATE E FONDI EUROPEI

Prima di affrontare i vari piani strategici previsti per lo sviluppo economico e sociale del nostro Comune, occorre affrontare brevemente il tema degli strumenti economici a disposizione e richiamare preliminarmente le condizioni e i vincoli del bilancio, aggravati dalla crisi economica e finanziaria di questi anni e da una mancanza di crescita del Paese con conseguente diminuzione delle entrate pubbliche e aumento delle spese a sostegno di chi è colpito dalla crisi (disoccupati, etc.)

L'emergenza principale che è saltata subito agli occhi dal momento in cui abbiamo iniziato ad esaminare il bilancio, è proprio il forte calo delle entrate costituite principalmente da tributi e assegnazioni statali.

Considerato il fatto che questa emergenza ingessa l'intera macchina programmatica e tarpa le ali al piano di sviluppo che questa Giunta ha in mente, è necessario ricorrere a rimedi drastici, anche considerando il fatto che le assegnazioni statali nel prossimo futuro saranno sempre meno. Occorre agire sulle entrate tributarie con una decisa ed efficace lotta all'evasione alle tasse comunali. In tal senso questa Amministrazione si sta già attivando per adottare in tempi brevi strumenti regolamentari e accorgimenti organizzativi che permettano di attuare il principio del "se tutti pagano il dovuto, tutti pagheranno meno".

La prima soluzione individuata è quella di costituire un gruppo di lavoro che smaltisca tutti i procedimenti amministrativi di riscossione di competenza dell'ufficio tributi. Coinvolgendo le rappresentanze sindacali si chiederà la disponibilità a un individuato gruppo di dipendenti comunali, di operare in sinergia con i colleghi dell'ufficio tributi affiancandoli temporaneamente fino alla chiusura del procedimento. Lo stesso gruppo di lavoro si dedicherà anche alla verifica attraverso i sistemi informatici delle situazioni di evasione del passato. Per far questo i sistemi informativi, di cui già l'Ente dispone, verranno utilizzati appieno sfruttando tutte le loro potenzialità. Inoltre si effettueranno incroci dei dati informatici a disposizione degli uffici e si chiederanno informazioni a tutti quegli Enti che possano disporre di informazioni utili alla definizione di una corretta situazione reddituale del soggetto esaminato.

Si verificheranno inoltre, sulla base delle indicazioni catastali e sulla base delle informazioni ottenute dal concessionario del servizio di nettezza urbana, le dichiarazioni omesse o infedeli o il mancato o parziale versamento in tema di TARI. La seconda soluzione che l'Amministrazione propone in tema di entrate, è quella di utilizzare in maniera convincente gli strumenti di politica comunitaria al fine di poter partecipare a quanti più bandi di finanziamento regionale, nazionale e comunitario, di carattere sia diretto che indiretto, per realizzare interventi in tutte le materie previste.

Per far questo verrà strutturato un gruppo di lavoro intersettoriale di politiche comunitarie, che verrà appositamente formato e che a sua volta formerà i colleghi del proprio settore, composto da dipendenti comunali, che avrà il compito di individuare tutti i possibili bandi di finanziamento. Individuati i bandi il gruppo di

lavoro affiancherà il settore competente per presentare le domande, istruire le pratiche, gestire e monitorare tutto l'iter procedurale sino all'assegnazione del finanziamento.

Per quanto concerne la spesa, sarà necessario razionalizzare le voci di costo fino ad ora inserite nel bilancio e soprattutto occorrerà fare una programmazione attenta e puntuale sulla base degli obiettivi prioritari che la giunta si è posta. Non è più il tempo di promettere ciò che non è possibile mantenere! Occorre premiare solo le iniziative che permettono alla città di svilupparsi, che danno lustro alla città e che meritano di essere sostenute sulla base di considerazioni economico-sociali trasparenti e anticipatamente rappresentate.

◆ **Bilancio sociale e Bilancio partecipativo**

I cittadini di Carbonia conosceranno sempre in che modo viene utilizzato il denaro pubblico e per far questo il bilancio verrà redatto anche nella forma del bilancio sociale, in modo che tutti, anche chi non è tecnico, possa comprendere in che maniera vengono ripartite le risorse a disposizione e possa partecipare attivamente alle scelte da compiere in tema di entrate e di spese. E pertanto nostro primo impegno, creare un nuovo concetto di amministrazione basato sull'ascolto e la partecipazione sia all'interno che all'esterno del palazzo comunale.

In tal senso occorre sottolineare che durante la campagna elettorale è stata evidente la voglia di partecipazione democratica. La collettività ha dimostrato di voler essere protagonista nelle decisioni pubbliche che abbiano al centro le politiche economiche, urbanistiche, architettoniche e sui servizi, che incidono direttamente sulla qualità della vita.

L'idea di partecipazione diretta alla formazione del bilancio di previsione, così come già indicata nel nostro Programma in campagna elettorale, è quella che si concreta nel cd. "bilancio partecipativo" strumento che consente più trasparenza, più sostenibilità, più equità fra gruppi sociali e fra quartieri, e più influenza diretta della popolazione sulle spese pubbliche comunali. Solo coinvolgendo attivamente tanti cittadini si mira a far crescere la responsabilità sociale e il senso civico generale, in una comunità che vive la stessa situazione economica. Tutto ciò alla fine porta ad una scelta di spesa più attenta ai bisogni sociali, con un ruolo più attivo dei cittadini

nel dibattito e nell'approvazione di almeno una parte del bilancio di previsione del proprio Comune. Ciò non esautora, ovviamente, i rappresentanti politici nel loro ruolo istituzionale, ma fornisce un aggancio necessario con gli elettori e li induce ad un rispetto più coerente di programmi e principi.

2. LA MACCHINA AMMINISTRATIVA – PERSONALE E AGENDA DIGITALE

La modernizzazione e riorganizzazione della macchina amministrazione del Comune consentirà un taglio delle spese oltre che un guadagno in termini di efficienza e snellimento delle procedure, di cui i cittadini hanno estremo bisogno. Attraverso l'uso corretto delle applicazioni tecnologiche, di cui il Comune è dotato, rifacendosi al quadro normativo europeo, nazionale e regionale, strutturando un'organizzazione dedicata, applicando un metodo condiviso e una cultura diffusa dell'e-government.

Occorre investire con continuità e sistematicità sulla semplificazione delle procedure, delle norme, del linguaggio, dell'organizzazione del lavoro; sull'innovazione della cultura organizzativa, della tecnologia, della comunicazione, dei servizi erogati.

Non è ulteriormente procrastinabile un intervento atto a diffondere e promuovere l'uso della firma digitale, e rafforzare le competenze anche informatiche dei dipendenti, per arrivare a una completa dematerializzazione dei processi lavorativi. In tal senso nei prossimi giorni la Giunta approverà il piano di digitalizzazione che prevede la modifica sia logistica che funzionale del sistema del flusso documentale, sia in entrata che in uscita. Questo anche in virtù del fatto che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.8 del 12 gennaio 2015) prevede che il prossimo 12 agosto 2016, tutte le Pubbliche Amministrazioni dovranno gestire il flusso documentale in formato digitale, senza il supporto fisico della carta, seguendo l'iter di gestione dei documenti informatici. Le amministrazioni dovranno abolire i registri cartacei ed adottare strumenti informatici per la gestione dei documenti. I documenti acquisiti o prodotti dall'amministrazione dovranno essere protocollati secondo criteri specifici di classificazione, al fine di creare un collegamento tra il documento, il fascicolo e il

relativo procedimento, che renderà i processi di ricerca più agevoli grazie ad un'efficiente organizzazione ed indicizzazione dei documenti, con criteri di classificazione ed archiviazione uniformi tra i diversi uffici amministrativi. Questo permetterà di diminuire i tempi di gestione della pratica amministrativa al fine di poter fornire le risposte richieste dai cittadini in tempi brevissimi e poter fornire servizi informatici che verranno nel corso della consiliatura definiti sulla base delle indicazioni legislative e sulla base delle necessità dell'utente. Questo è il **Piano per l'Agenda Digitale del Comune di Carbonia** che indicherà il programma in cui definire gli obiettivi da raggiungere durante il quinquennio 2016-2021, per la crescita in tema di Società dell'Informazione del territorio. Il punto di riferimento per la definizione dell'Agenda Digitale del Comune di Carbonia saranno i contenuti e gli obiettivi definiti nell'Agenda Digitale Europea e si utilizzeranno inoltre tutti gli strumenti utili definiti dall'Agenda Digitale Italiana e dalla Strategia per l'Agenda Digitale della Regione Sardegna.

Sarà naturalmente importante contestualizzare gli obiettivi dei documenti appena citati al territorio del comune di Carbonia, attuando una strategia di grande rilevanza, che vada verso una riduzione di significativi disequilibri e criticità locali che non permettono il pieno sfruttamento degli investimenti pubblici in digitale e che sia sostenuta dalla mobilitazione del sistema pubblico e privato del territorio.

Si intende intraprendere un percorso partecipato e collaborativo che definisca impegni condivisi, anche con specifici accordi di programma, da parte di tutti i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, per l'attuazione delle azioni di sistema legate alle politiche per il digitale.

Parlando di amministrazione della città si deve fare riferimento non solo alla rappresentanza politica ma anche agli operatori e i funzionari comunali la cui capacità e competenza costituisce una fondamentale risorsa da ottimizzare a fronte di una scarsa valorizzazione percepita, e perciò oggi più che mai riteniamo importante condurre un'azione di contrasto, politica e culturale, contro la tendenza alla delegittimazione del dipendente pubblico.

Occorre tenere conto del fatto che l'Ente Locale subisce una continua contrazione delle risorse di personale, e il blocco del turn-over rende difficile il ricambio

generazionale a discapito della flessibilità organizzativa. Il nostro Comune è uno tra quelli maggiormente penalizzati da queste misure, e il rapporto densità demografica/numero dipendenti è bassissima, conta, infatti, 148 dipendenti a fronte di 280 che dovrebbe avere per poter essere in linea. Per questo deve diventare un preciso impegno da parte di questa Giunta valorizzare al meglio le competenze e la motivazione del personale comunale, puntando innanzitutto sul valore e la valenza etica del ruolo di pubblico dipendente. In questo modo si potrà anche dimostrare come, pur restando sotto il controllo pubblico, la gestione di alcuni servizi essenziali, se sorvegliata con assoluto rigore e correttezza, possa garantire risultati economici validi e di maggiore equità sociale. Il personale in servizio, non va inteso solo come lo strumento operativo del Sindaco e della Giunta ma anche come una "macchina di conoscenza" del tessuto sociale della città e un motore di attivazione della partecipazione civile, che arricchisce e amplifica, con le sue competenze specifiche (tecniche e amministrative), la capacità di governo della politica. L'attuazione della trasparenza e della democrazia partecipata, parte quindi dal personale del Comune e si attiva anche per mezzo dello stesso.

Con la riorganizzazione degli spazi delle diverse sedi degli uffici comunali, che va dal Palazzo Comunale, all'ex tribunale, alla Torre Civica, alle Sedi decentrate di Cortoghiana e di Bacu Abis, si mira a migliorare l'efficienza degli uffici creando una maggiore omogeneità fra i servizi, affinché il cittadino possa indirizzarsi verso quello desiderato, senza essere costretto a vagare da una struttura all'altra. Prevedendo a tale scopo un'informazione capillare tramite la pubblicazione nel sito web e con la creazione di un opuscolo da distribuire a tutti i cittadini.

Nelle sedi di Cortoghiana e Bacu Abis, verranno attivati degli sportelli informativi, tenuti dai Consiglieri Comunali, nei quali gli utenti delle zone decentrate potranno ricevere informazioni e assistenza da comunicare agli Assessori di riferimento, utilizzando così al meglio le postazioni @Il-in di cui sono dotate.

Il Front-Office di Carbonia, invece, risulta essere inadeguato allo scopo. Spesso si rivela insufficiente a contenere tutti gli utenti costringendo a estenuanti permanenze in piedi. In un'ottica di riorganizzazione e al fine di indirizzare il cittadino alla completa fruizione dei servizi comunali vi troverà posto un "Punto d'Ascolto"

accessibile a tutti i cittadini. Il personale dedicato dovrà avere delle spiccate competenze comunicative, disponibilità all'ascolto, e dovrà essere in grado di rapportarsi con i cittadini che presentano limitata capacità espressive nella lingua italiana, prediligendo l'uso della lingua sarda. Lo stesso personale sarà inoltre disponibile all'aiuto verso coloro che ne rappresentassero la necessità per l'elaborazione di una richiesta scritta all'Ente, nonché la compilazione di moduli e facsimile.

A questo proposito, in linea con il piano attuato dalla Regione Sardegna, ci sarà un incremento di tali postazioni, finalizzato a garantire ai cittadini il superamento del cosiddetto digital – divide. Le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni svolgono, infatti, un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio; perché esse diventino strumento di rafforzamento dell'inclusione sociale, che offra nuove opportunità ai cittadini attualmente ai margini della società. E' necessario renderle più accessibili prevedendo anche la creazione di postazioni assistite per i diversamente abili.

TRAPARENZA E DEMOCRAZIA PARTECIPATA:

STRUMENTI DI GOVERNANCE COMUNALE

Il punto centrale del nostro Programma è il miglioramento della Comunicazione Istituzionale diretta al cittadino, vista non solo in termini di assoluta trasparenza delle linee di azione politica, ma anche come preventiva consultazione per le misure di forte interesse sociale e perfetta conoscenza degli atti prodotti.

La trasparenza è quindi intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'apparato amministrativo, finalizzata a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Nell'attività amministrativa, la trasparenza deve essere intesa come prerequisito essenziale per garantire una conoscenza effettiva dell'attività del Comune da parte dei cittadini e la conseguente possibilità di una loro partecipazione consapevole al

processo decisionale sugli aspetti di rilevanza della vita del Comune. Tale rapporto si può concretizzare solo attraverso la condivisione delle azioni che si intende porre in essere, mettendo il cittadino in condizione di conoscerle e capirle nella loro complessità e totalità.

Tale trasparenza si esplicherà, pertanto in diverse azioni mirate al raggiungimento del cittadino e partendo dalla necessità di riconoscimento degli stessi diritti a tutti, al di là dell'appartenenza politica, delle condizioni economiche, della posizione sociale.

Una Buona Amministrazione è il corretto rapporto tra il cittadino e i suoi rappresentanti attraverso il quale giungere a un dialogo costruttivo utilizzando i diversi strumenti che consentano di accorciare la distanza tra Cittadini e Amministrazione quali: web e stampa, diretta Streaming delle sedute del Consiglio Comunale o la loro registrazione video da pubblicare nel sito web, comunicati e le conferenze stampa per tutti gli argomenti di interesse collettivo. Il Sito Web Istituzionale del comune di Carbonia sarà riorganizzato per facilitare l'accesso allo storico e per consentire ai cittadini di esporre consigli, spunti di riflessione, critiche, segnalazioni in un'apposita sezione online ad essi dedicata. Infine, con la pubblicazione della rendicontazione di tutte sostenute da Giunta, Sindaco e Consiglieri.

La democrazia diretta è una delle pietre miliari su cui si basa il nostro Programma, e in tale senso intendiamo, previo necessario adeguamento dello Statuto Comunale, rivisitare il Regolamento degli Istituti e degli Organismi di Partecipazione per introdurre nuove forme di decentramento regionali attraverso cui coinvolgere il percorsi partecipativi la cittadinanza nella formazione del bilancio partecipativo, di cui si è detto sopra, e ogniqualvolta debbano essere prese decisioni su aspetti rilevanti nella vita dei cittadini.

POLITICHE AMBIENTALI

Crediamo in un'idea di Città che riscopra la possibilità di creare sviluppo attraverso la valorizzazione delle proprie peculiarità ambientali. Il rispetto del bene ambiente dovrà essere il motore trainante alla base delle future azioni e dei progetti della

nostra amministrazione.

OBBIETTIVO “RIFIUTI ZERO”

Con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica al bilancio del 2008 l'Amministrazione Comunale sancì, definitivamente, una nuova scelta nella gestione dei rifiuti solidi urbani: il “Porta a Porta”. Iniziò dunque un nuovo percorso che vide tutti i cittadini impegnati verso il raggiungimento di questo importante obiettivo: la Raccolta Differenziata. Il tutto in un contesto non facile nel quale la sensibilizzazione e il cosiddetto “salto culturale” richiesti furono fondamentali e strategici. Ben presto però, quello che avrebbe potuto rappresentare un percorso di grande sinergia e condivisione degli obiettivi tra cittadini e Amministrazione è divenuto un provvedimento “impositivo” nel quale il cittadino, la sua vita e le sue scelte sono state relegate sullo sfondo. A prevalere sono state le questioni legate all'appalto, il cui costo nei cinque anni precedenti è enormemente lievitato, per poi diminuire leggermente negli ultimi due ma a discapito di un ridimensionamento del servizio.

C'è dunque da cambiare passo mettendo al centro il cittadino.

Il primo punto da affrontare non può che essere quello di una considerevole riduzione dei rifiuti indifferenziati: il “secco”. Inoltre è fondamentale porsi come obiettivo immediato quello del raggiungimento dell'80% di R.D nei prossimi due anni e il massimo di efficienza da parte dell'Amministrazione, degli operatori e dei cittadini, con un pieno coinvolgimento delle scuole. Solo così potremo abbassare la tariffa e spalmare le risorse risparmiate tra i cittadini “virtuosi”. Come? Attraverso l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale Puntuale (TIA) basata sul principio che chi più produce più paga e mediandola col dato del nucleo familiare, sistema applicato nei migliori Comuni d'Italia che ha condotto questi ultimi verso risultati prossimi al 90%. Nel percorso di sperimentazione intendiamo proporre a circa 200 famiglie di tutto il territorio comunale (con e senza figli, coppie anziane, abitanti in periferia e nel centro ecc.) un progetto simile a quello denominato ECHO ACTION. Lo scopo sarà quello di attuare in maniera più puntuale e verificabile le buone pratiche di gestione dei rifiuti, puntando all'acquisto di quei beni cosiddetti durevoli ed evitando, ove possibile, l'acquisto di quelli “usa e getta”. Grande

attenzione dovrà essere data alle esperienze concrete dei gruppi di acquisto solidali (presenti anche nelle nostre città), alla promozione della filiera corta dei prodotti per mettere in comunicazione diretta produttori e consumatori locali. Su quest'ultimo aspetto un ruolo fondamentale può essere svolto dal Mercato Civico e da tutte quelle forme di consorzio, che mettono in rete le piccole attività commerciali. Particolare attenzione dovrà essere data anche alla Grande Distribuzione aprendo con quest'ultima un dialogo che possa portarci ad avere in città dei punti di acquisto self-service per tutti quei prodotti che ne consentono l'offerta ai consumatori al fine di ridurre le quantità di plastica e di vetro e di tutti gli imballaggi in genere.

Siamo certi che l'obiettivo RIFIUTI ZERO sia considerato utopico, ma è proprio questa idea che può spingerci in avanti. In una fase, infatti, in cui alla politica è richiesta una capacità di scelte strategiche e dallo spirito lungimirante, proprio il respiro di questa scelta potrà aiutarci a fare breccia nella mentalità dei nostri concittadini e a consolidare i buoni risultati già raggiunti in ambito di R.D. Ma nulla di tutto ciò potrà realizzarsi se i cittadini non verranno messi al centro di ogni decisione. Nella piena consapevolezza che i rifiuti siano una risorsa e una ricchezza e in un'ottica di economia circolare i punti che ci prefiggiamo di sviluppare sono i seguenti:

Dopo una disamina del nuovo contratto di gestione rifiuti, e quindi del capitolato speciale d'appalto e del progetto tecnico fornito dalla De Vizia, e del suo stato di attuazione, si può affermare che l'Amministrazione si impegnerà, d'intesa con l'azienda, nella:

- Applicazione della TARI puntuale per premiare i più virtuosi, dato che parte del costo del servizio è basata sul numero dei conferimenti, ed implementare, di conseguenza, la percentuale di raccolta differenziata; infatti, da dati della stessa De Vizia, il rifiuto del secco residuo presenta in peso oltre il 60% di frazioni merceologiche recuperabili (il 44% è dato da plastica di varia origine). La tariffazione puntuale potrà essere avviata poiché i nuovi contenitori, sia quelli delle utenze domestiche che non domestiche, sono forniti di

microchip e quindi si potrà procedere con il conteggio e la registrazione degli svuotamenti del secco residuo.

- Realizzazione di incontri formativi e di sensibilizzazione verso le utenze domestiche, le attività produttive, gli Enti pubblici e nelle scuole, prevedendo l'organizzazione di una giornata destinata all'ambiente che possa contemplare una campagna di pulizia di un'area degradata dalla presenza di rifiuti, piuttosto che una sfida a premi con il conferimento di una specifica tipologia di rifiuto.
- Videosorveglianza fissa e mobile su tutto il territorio comunale finalizzata alla repressione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e al rafforzamento dei controlli da parte della Polizia Municipale nella repressione di questa poco edificante pratica; la lotta alle discariche abusive dovrà passare anche attraverso protocolli d'intesa con le associazioni ambientali carboniensi.
- Miglioramento del coordinamento tra le attività interessanti i diversi soggetti operanti nel campo ambientale (So.Mi.Ca., De Vizia, etc) per migliorare il decoro urbano evitando l'accumulo di rifiuti e il loro mancato ritiro in tempi brevi. A tal fine So.Mi.Ca, ma anche gli altri soggetti che opereranno sulla manutenzione del verde pubblico, dovranno includere nella propria attività anche la raccolta separata dei rifiuti, anche accessoriando gli addetti con mezzi aspirafoglie/materiali.
- Miglioramento dell'informazione verso la popolazione in occasione dello spazzamento stradale, per evitare che le auto limitino l'operatività dei mezzi e non vi sia un non ritorno in termini di risultati operativi, con il coinvolgimento anche della Polizia Municipale per le operazioni di controllo.
- Eliminazione delle stoviglie in plastica usa e getta e delle bottiglie in plastica dal servizio mensa delle scuole primarie per rendere le mense sempre più ecologiche e sostenibili.
- Installazione di due o più case dell'acqua per diminuire il rifiuto plastico e il posizionamento all'interno di supermercati, scuole e uffici di Ecopoint, con un

sistema di premialità fornito dalla De Vizia ed eventualmente implementato dalla Amministrazione comunale, destinati alla raccolta di bottiglie in PET e alluminio principalmente ma anche vetro, sia per abbassare il secco residuo sia per migliorare il decoro della città.

- Sperimentazione su nuclei familiari (200 famiglie) del progetto di educazione civica "Echo Action".
- Creazione di punti di acquisto self-service per tutti quei prodotti sfusi al fine di ridurre gli imballaggi in genere.
- Istituzione dell'OSSERVATORIO RIFIUTI ZERO con la collaborazione di esperti nazionali.
- Realizzazione di un nuovo ecocentro o deciso up-grade dell'attuale per migliorare la qualità del servizio offerto e per rispondere alle necessità provenienti dalla popolazione e dalla società di gestione del servizio.
- Realizzazione di una piattaforma per il riutilizzo di beni durevoli (mobili ed elettrodomestici), attualmente conferiti all'ecocentro, al fine di poterli destinare ai soggetti che versano in situazione di disagio, in collaborazione con le associazioni cittadine o anche la realizzazione di un mercatino del riuso finalizzato allo scambio o cessione a titolo gratuito di beni.
- Recupero dell'evasione della TARI attraverso un censimento completo delle utenze, caricate su un Sistema Informativo Territoriale.

Come noto a Sa Terredda è in corso di completamento, con alcune migliorie, l'impianto per il trattamento dell'umido, a cui afferirà tutto il bacino del Sulcis-Iglesiente. L'impegno dell'attuale Amministrazione è quello di avviarlo e affidarne la gestione a partire dai primi mesi del 2017 con la chiara intenzione di fare importanti economie sulla gestione di questo rifiuto.

RECUPERO E SOSTENIBILITA AMBIENTALE

La nostra Amministrazione intende aderire al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia presentando l'iniziativa al consiglio comunale perché deliberi in merito. Lo

scopo del progetto europeo è quello di ridurre le emissioni di CO2 sul proprio territorio di almeno il 40% entro il 2030 e ad adottare un approccio integrato per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. In seguito a quest'adesione l'Amministrazione darà mandato affinché si avvii la redazione del PAES (Piano d'azione per l'energia sostenibile) affinché la Città, oltre a divenire esempio virtuoso e punto di riferimento per l'intero territorio, possa disporre dei requisiti necessari per utilizzare gli strumenti finanziari e le specifiche risorse messi a disposizione dai Fondi Europei, gestiti sia a livello nazionale e regionale sia direttamente dalla Commissione Europea.

Attraverso questo Piano d'azione si potrà intervenire in maniera integrata su:

- L'implementazione e del sistema ciclo-pedonale in città e verso le frazioni.
- Rivisitazione e rivitalizzazione del servizio di bike-sharing affidandone la gestione ad un nuovo soggetto che possa magari fare sistema con chi gestisce lo stesso servizio a Cagliari, per via di potenziali clienti in comune.
- Efficientamento energetico degli edifici comunali, in primis, ma anche degli stabili privati e di AREA e utilizzo più massiccio del solare termico.
- Realizzazione di una rete di produzione e conservazione dell'energia prodotta tramite il fotovoltaico, micro eolico ed altre fonti rinnovabili.
- Implementazione della rete di illuminazione pubblica a led e maggior efficientamento attraverso sistemi smart di controllo dell'intensità luminosa e possibilità di fornire dati meteo-ambientali.

L'attuale Giunta è conscia del fatto dell'onerosità di tali progetti ma è anche sicura delle importanti ricadute occupazionali che si potranno ottenere, a maggior ragione se vi sarà sinergia tra le azioni da parte delle istituzioni, dei cittadini, delle forze produttive con interventi a tutto campo dalle abitazioni private alle strutture alberghiere e produttive. In quest'ottica si ritiene fondamentale coinvolgere nella redazione del PAES e dei successivi progetti la Sotacarbo, per via della presenza di ENEA al proprio interno, piuttosto che di Sardegna Ricerca o di altre realtà con la concessione di spazi all'interno della Grande Miniera; infatti riteniamo che la nostra

città, in particolare quella che è stata la sede dell'estrazione del carbone, debba diventare un punto di riferimento e di attrazione per le attività di ricerca "green" in campo energetico, ma non solo.

Per poter promuovere le bellezze naturali che il nostro territorio ci offre e da queste ricavarne ricchezze economiche intendiamo, inoltre:

- Redigere un programma di caratterizzazione ambientale del territorio comunale a partire dalle aree ex Ligestra passate recentemente nella disponibilità comunale. Queste aree saranno oggetto di particolare attenzione da parte della nuova Amministrazione che intende utilizzarle a fini prevalentemente turistico-ricreativi; per far ciò saranno profuse tutte le energie e le professionalità necessarie alla realizzazione di progetti di riconversione, ripristino e bonifiche ambientali e alla ricerca delle importanti risorse, da reperire su specifici assi di finanziamento comunitari.
- Ripristinare le aree degradate e contaminate con interventi di fitobonifica mirata in seguito alla caratterizzazione ambientale e interventi di riforestazione con specie autoctone. A tal fine ci impegneremo ad utilizzare tutte le linee di finanziamento e i progetti ad hoc forniti dall'Amministrazione Regionale, quali i cantieri verdi e di riforestazione.
- Favorire una filiera della canapa industriale su terreni non contaminati, in particolare per le produzioni alimentari, farmaceutiche e tessili in collaborazione con le imprese di settore già presenti in Sardegna.
- Valorizzare, diffondere e promuovere (tramite bandi comunali) il mercato incentrato sulla produzione di piante officinali autoctone e supportare le aziende cosiddette "green".
- Individuare delle linee d'azione da attuare mediante opere finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico tramite la mappatura del territorio e individuazione degli interventi idraulici e geologici utili ad abbattere il livello di rischio. A tal fine sarà fondamentale completare in tempi brevi l'iter della variante al PAI che oramai si prolunga da più di 5 anni.

- Interventi di pulizia e manutenzione periodici di corsi d'acqua e canali e di sistemazione idraulica dei canali di guardia tombati.

L'Amministrazione attuale ritiene, anche per evitare le polemiche che puntualmente sorgono in occasione di abbattimenti di alberature cosiddette "storiche", ma non solo, necessari in occasione di adeguamenti delle sezioni stradali piuttosto che di riduzione e/o abbattimento della pericolosità di strade e marciapiedi, di redigere un Piano del Verde. Questo Piano, che dovrà essere condiviso con la popolazione e frutto di molteplici apporti, sarà di supporto al piano degli interventi futuri in campo urbanistico e manutentivo in generale e disciplinerà, guiderà e coordinerà la costruzione della rete ecologica e del sistema del verde in generale sull'intero territorio comunale.

Un piano di emergenza è l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio.

Il piano d'emergenza recepisce il programma di previsione e prevenzione, ed è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio. Ha l'obiettivo di garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita "civile" messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici.

Per quanto riguarda il Piano di Protezione Civile, attualmente il Comune di Carbonia è dotato di un Piano comunale di emergenza per rischi idrogeologico-idraulici e incendi di interfaccia, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°36 del 20/04/2016. Riteniamo che tale strumento sia carente, in particolare riguardo le informazioni sulle caratteristiche e struttura del territorio, e quindi il Piano andrà rivisto ed implementato prevedendo la redazione di due precisi e dettagliati Piani di emergenza per il rischio idraulico e per il rischio incendio di interfaccia, in linea con i migliori lavori realizzati da altri comuni sardi.

CARBONIA "CITTA GIARDINO DELLA SALUTE"

In uno dei periodi più tristi della storia della nostra città, in cui numerose attività commerciali sono state costrette a chiudere i battenti, sarebbe auspicabile trovare valide alternative affinché si possa risalire la china. Si parla spesso dell'ambiente associandolo all'inquinamento, in questo progetto l'ambiente è, invece,

strettamente legato alla rinascita dell'industria artigianale e all'incremento del turismo. Per noi, infatti, Carbonia può diventare la "Città giardino della salute", grazie a ciò che la natura offre spontaneamente, riscattandosi dall'impoverimento e dall'inquinamento derivato dallo sfruttamento delle miniere di carbone. La splendida macchia mediterranea, ricca di innumerevoli proprietà medicinali ed officinali, di cui il territorio è ricco, può infatti offrire nuove occasioni di recupero ambientale. Considerato che in Sardegna abbiamo circa 400 piante autoctone, con la collaborazione dei cittadini di Carbonia e frazioni, vorremmo dare vita ad un giardino diffuso, suddiviso in aree, ognuna delle quali coltivata con piante specifiche, adeguatamente illustrate attraverso cartelli informativi in diverse lingue (tra cui il sardo) sulle relative proprietà officinali e medicinali. In questo modo potremo far sì che Carbonia sia riconosciuta come "Città della Salute" con conseguente incremento del turismo. Una delle poche industrie al mondo a non aver subito flessioni negative è proprio quella della salute e della bellezza. Non a caso, alcune multinazionali hanno tentato di acquisire l'esclusiva su alcune piante autoctone sarde per produrre vari prodotti fitoterapici, omeopatici e per la cura della persona e degli animali. Intendiamo promuovere e sviluppare questa potenzialità che la natura ci offre. Con questo progetto intendiamo aiutare non solo le aziende già attive, ma anche promuovere la nascita di nuove. Dunque, nel progetto "Città giardino della salute" i punti che l'amministrazione vorrebbe attuare sono i seguenti: Creazione di giardini comunali coltivati con piante autoctone e destinati all'industria della salute.

Possibilità per le imprese artigianali (tramite apposito bando) di produrre gadget e souvenir della "città giardino".

Trasformazione di alcuni locali comunali inutilizzati in laboratori per analizzare e certificare i prodotti naturali derivanti dalle colture.

ACQUA BENE COMUNE

In Sardegna, come ormai noto, la gestione e il servizio per l'erogazione dell'acqua potabile sono svolti da Abbanoa S.p.A. (interamente partecipata da Enti Pubblici), verso la quale sono in corso numerosi contenziosi che hanno portato a diverse sospensioni del servizio. L'acqua è un bene naturale, è un diritto inalienabile

tutelato dalla Costituzione e nessuno può togliercela, un bene demaniale dello Stato, così come l'acquedotto. Dunque, al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità proporremo i seguenti punti:

Acqua pubblica certificata e monitorata (come da referendum giugno 2011).

Promuovere tutte le azioni possibili, verso il gestore del servizio, di miglioramento della qualità dell'acqua fornita ai cittadini dunque acqua potabile e limpida per tutti.

Promuovere la pubblicazione costante delle analisi dell'acqua distribuita dall'acquedotto.

Realizzare opere di adeguamento al funzionamento idraulico del territorio mediante lo sviluppo di un "Piano di verifica delle criticità e vulnerabilità del territorio".

Implementare l'installazione di "case dell'acqua da bere" in tutto il comune, con evidenti miglioramenti sia da un punto di vista di risparmio economico che di produzione di rifiuti plastici.

Progettare sistemi di recupero e utilizzo delle acque meteoriche degli edifici pubblici per tutti gli usi non potabili.

Mettere in atto tutte le azioni possibili nei confronti di Abbanoa al fine di garantire ai cittadini, a cui è stato sospeso il servizio, una quantità di acqua minima giornaliera (50 litri al giorno a persona) tramite linea diretta con riduzione del flusso idrico.

POLITICHE PER IL BENESSERE ANIMALE

Il Comune si adopererà per migliorare l'efficienza del canile municipale e la gestione dei gattili con una operativa ed efficace azione sinergica degli altri Comuni e con la ASL 7 e promuovendo campagne volte all'adozione degli animali individuando nuove forme anche temporanee come l'affido "animale" familiare, da sviluppare in stretto contatto con le associazioni di protezione animale e i volontari presenti sul territorio. Queste forme di adozione se realizzate prima dell'abbandono ridurrebbero significativamente il numero di animali presenti nelle strutture comunali (canile ed oasi feline) e il fenomeno del randagismo, con risultati non solo importanti per il benessere animale ma anche per i notevoli risparmi di risorse economiche. Per migliorare la qualità di vita degli animali in città e stabilire un corretto rapporto tra i proprietari di animali e gli altri cittadini sarà necessario riorganizzare sia le oasi feline che canine.

CARBONIA SMART CITY

L'Unione Europea afferma che il grado di intelligenza di una città dovrebbe essere valutato secondo 6 assi: economia (economy), mobilità (mobility), ambiente (environmental), persone (people), tenore di vita (living) e governo (governance). Quindi per l'Unione Europea una smart city è *una città che, attraverso investimenti in infrastrutture rese avanzate dall'impiego massiccio di tecnologia, si trasforma divenendo economicamente sostenibile, promotrice di una maggiore qualità della vita e di un uso più razionale delle risorse*. Per far capire cosa si intende per SMART CITY è utile citare Wikipedia, che afferma che *"la città intelligente (dall'inglese smart city)] in urbanistica e architettura è un insieme di strategie di pianificazione urbanistica tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici così da mettere in relazione le infrastrutture materiali delle città «con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita» grazie all'impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni. Per raggiungere questi obiettivi è necessario investire in modelli di sviluppo economico sostenibile, infrastrutture di comunicazione tradizionali (trasporti) e moderne (ICT), una saggia gestione delle risorse naturali, la valorizzazione del capitale umano e sociale, l'attenzione alla qualità della vita e il governo partecipato."*

In tal senso la nostra Amministrazione tenderà a dare grande importanza allo sviluppo, al sostegno e alla realizzazione delle linee di sviluppo appena espresse, cercando di sfruttare tutte le possibilità di finanziamento che si presenteranno per fare in modo che Carbonia tenda a diventare una "smart city".

URBANISTICA, ARREDO URBANO E MOBILITA

Una città intelligente, o smart, è capace di combinare risorse ed opportunità di cui dispone, investire sul loro potenziamento per trasformarle in motore di nuovo sviluppo, attivare nuove risorse e generare nuove opportunità. Progettare Carbonia e il suo territorio come "Città Intelligente" comporta la capacità di interpretare i bisogni degli abitanti, comprendere i processi di cambiamento

economico e sociale in corso, individuare obiettivi chiari e realistici che dovranno essere discussi e condivisi, garantendo ai cittadini di partecipare al processo di determinazione delle scelte ed evitare che la città del domani sia il risultato "casuale", generato dalla sommatoria di interventi privati. Occorre sfruttare appieno le risorse disponibili, a partire da quelle umane, come la tradizionale apertura culturale e le conoscenze presenti nel mondo del lavoro, delle imprese e dell'Università attraverso in quest'ultimo caso il ricorso a protocolli d'intesa per studio e ricerca. Valorizzare le opportunità derivanti dalla posizione geografica e da quelle legate alla presentazione di un ricco patrimonio culturale, artistico ed architettonico nonché le risorse ambientali.

In questo modo gli strumenti urbanistici possono contribuire a rendere Carbonia più attrattiva e più ospitale. La necessità di un processo di revisione degli strumenti urbanistici si presenta come priorità in quanto i vincoli attuali sul piano matrice non corrispondono alle esigenze della domanda di ampliamento, modifica ed efficientamento del patrimonio pubblico e privato. Occorre pertanto un ulteriore approfondimento ed analisi sulle modifiche, recuperi e nuove costruzioni permesse all'interno del centro matrice anche in linea col principio del consumo zero di suolo, riferito in particolare alle espansioni previste all'esterno del centro di prima fondazione.

Dopo decenni di espansione arbitraria con una pianificazione delegata in ultima istanza all'impresa privata, la città ha bisogno di regolare con Piani Attuativi, anche le zone B, C, e D. Carbonia presenta nel suo impianto urbano la maggiore risorsa in termini di peculiarità e solo una pianificazione ragionata delle espansioni ne tutela la continuità, preservandola dall'approssimazione e perdita d'identità dello sviluppo non coordinato. Verrà rivisitato il PUC anche nell'ambito delle zonizzazioni, sul principio della riduzione di consumo di suolo a favore di una densificazione dell'abitato applicata sia con interventi in aree attualmente libere che con l'ampliamento del patrimonio privato.

E' altresì importante evidenziare come la rinascita del centro sia legata a doppio filo allo sviluppo delle aree commerciali, che in parte sono responsabili del calo di competitività dei negozi del centro: l'obiettivo è rendere il centro storico competitivo

rispetto al centro commerciale, ampliando ad esempio l'offerta di parcheggio e promuovendo con iniziative pubbliche e private la vocazione di "centro commerciale naturale" in parallelo ad un ridimensionamento delle zone D (commerciale-artigianale) ancora previste in piano, le quali probabilmente darebbero il definitivo colpo di grazia all'intero settore del negozio al minuto e al dettaglio in città e nel circondario.

ARREDO URBANO

Per avviare un processo di sviluppo alternativo, la città necessita di migliorare il proprio decoro urbano: una vera città-giardino. Verrà dedicato particolare interesse al decoro e alla cura del verde urbano sia pubblico che privato; per questo oltre ad un serio impegno dell'amministrazione, verranno promossi anche comitati di cittadini e politiche di sgravio fiscale (vedi baratto amministrativo) per la cura degli spazi pubblici e delle pertinenze. Successivamente ad una politica di miglioramento delle condizioni generali dell'ambiente urbano pubblico, il comune chiederà anche il contributo dei privati a migliorare il decoro, soprattutto con la cura dei cortili, giardini e recinzioni private. Promuoveremo una campagna di efficientamento energetico con conseguente recupero del patrimonio pubblico e privato, sia tramite la redazione del PAES che permette al comune l'accesso a linee di finanziamento della Comunità Europea, che eventualmente tramite convenzioni con imprese ESCo (Energy Service Company). Questo, se coniugato ad una pianificazione attuativa efficiente, può portare al tanto atteso miglioramento diffuso dell'edificato, al netto dei benefici in termini di risparmio, efficientamento energetico e ricaduta occupazionale sulle imprese del settore. Verrà promossa, inoltre, la ricucitura ed il compattamento dell'edificato rispetto alle espansioni post-fondazione, con interventi di recupero urbanistico anche in previsione di nuovi volumi, a patto che contengano il mix funzionale necessario alla città per ricompattare anche il tessuto sociale. Un' Amministrazione attenta alla città pubblica deve concentrare i propri sforzi per favorire la coesione sociale e limitarne l'esclusione e deve assumere come obiettivo la tendenziale corrispondenza tra l'offerta abitativa e una domanda sociale differenziata, evitando processi di "ghettizzazione" e concentrazione del degrado sociale. Le scelte urbanistiche devono essere coerenti con politiche di housing sociale, un'articolazione del-

l'offerta residenziale, la differenziazione dalle tipologie di locazione, l'equo utilizzo del patrimonio esistente e l'individuazione attenta delle nuove localizzazioni. Miglioreremo le condizioni delle sedi stradali e dei marciapiedi, con una razionalizzazione degli spazi, parcheggi e percorsi; in tale ambito verrà ampliata la rete ciclabile e aumentate le aree dedicate al verde decorativo. L'attuazione avverrà a partire dai percorsi di maggior carattere identitario, già individuati tra gli allegati del PUC (carta delle qualità urbane) e riguarderà anche l'incentivazione all'adeguamento delle recinzioni alle prescrizioni del piano.

◆ **Premio Europeo del Paesaggio: una scelta di sviluppo culturale ed economico**

Si darà nuova ed aumentata attenzione all'opportunità di sviluppo dato dalla peculiare storia di Carbonia con progetti legati all'istruzione ed alla ricerca, all'Ingegneria ed all'Architettura, al turismo e alla cultura. La città si può certamente permettere di promuovere un evento - come una biennale - in cui si affrontano i vari temi legati al mondo del recupero dell'architettura moderna: ciò potrebbe rappresentare per Carbonia il vero biglietto da visita che ne sancirebbe definitivamente la forte identità a livello internazionale, con gli innumerevoli benefici che ne conseguirebbero per la comunità. In questo contesto di fermento culturale si potrebbe allora prospettare il bisogno di dotare la città di sedi e dipartimenti universitari, in virtù di una crescita della domanda di specializzazioni attinenti l'architettura e l'industria

MOBILITA

Progetto di recupero degli ex percorsi ferroviari e relativa riconversione a piste ciclo-pedonali ad integrazione dell'ampliamento verso i centri e le frazioni limitrofe delle piste presenti; in tale ambito verrà anche promosso il recupero di medaus e furriadroxius -nonché stabili isolati - per l'uso prettamente turistico e ricettivo. L'obiettivo è quello di creare degli assi di percorrenza ciclo-pedonale attorno ai quali si possa sviluppare un'ampia offerta legata al turismo eno-gastronomico ed escursionistico; allo stesso tempo verrà data particolare cura anche all'aspetto estetico delle campagne lungo tali assi, tramite prescrizioni e piantumazioni, con l'obiettivo di migliorare la percezione globale di qualità del paesaggio e quindi dell'offerta.

Verrà promosso lo sviluppo della mobilità sostenibile in tutto il territorio comunale, con l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale dei trasporti privati e promuovere il risparmio in termini di costo al km per gli spostamenti. In tale senso saranno promosse le iniziative, anche private, che prevedano un'offerta di servizi di noleggio di auto, scooter e biciclette; verranno ampliate le reti ciclopedonali in città, verso le frazioni ed i centri vicini, individuando il centro intermodale come base per lo smistamento dei flussi che la collegheranno senza soluzione di continuità agli altri centri ed ai siti di maggior interesse nel territorio. Per sostenere tali politiche si provvederà, anche tramite sperimentazioni, ad incoraggiare i cittadini nell'uso delle biciclette per effettuare gli spostamenti casa-lavoro, tramite l'erogazione di Bonus chilometrici per chi aderisce al progetto, mentre ai turisti sarà riservato un ampio spettro di servizi, app ed indicazioni in varie lingue per agevolare l'esperienza della vacanza.

Potenzieremo il servizio offerto e organizzato dall'Arst (Trasporti regionali della Sardegna) chiedendo direttamente ai cittadini, in quanto diretti utilizzatori del servizio, un feedback per capire se e come lo si possa modificare: questo può garantire un'offerta migliorata nel tempo; valutare con l'Ente la possibilità di inserire delle fermate nelle località non servite (es. Genna Gonnesa, Medau Desogus, Is Serafinis) utilizzando eventualmente mezzi più piccoli ed economici come quelli usati per le tratte urbane (Pollicino).

Miglioreremo della rete dei trasporti da e verso la città, fattore imprescindibile per uno sviluppo turistico e ricettivo, col coinvolgimento di enti anche provinciali e regionali. Verrà trasferito il Piano dei trasporti e della mobilità della Provincia di Carbonia-Iglesias nelle competenze della nuova Provincia del Sud Sardegna, con priorità agli interventi sulla SP.85: la strada, nel tratto compreso tra SP2 e Iglesias, verrà adeguata alla categoria C1, passando da una larghezza di 5,30 m a 10,50. Tale arteria avrà la funzione sia di collegare i due capoluoghi di provincia (Carbonia e Iglesias) in modo sicuro e scorrevole che di collegare Carbonia e il basso Sulcis con la rete fondamentale regionale (SS 130). Di grande priorità anche l'opera di adeguamento della SS126 da Iglesias a S.Antioco alla categoria C1, come anche l'ampliamento della strada che da S.Giovanni Suergiu porta ai paesi del basso Sul-

cis. Queste si configurano come opere fondamentali per lo sviluppo dei flussi turistici nel sud Sardegna; contestualmente anche tutta la rete stradale della provincia sarà adeguata alle previsioni del piano.

LAVORI E APPALTI PUBBLICI : UN'OPPORTUNITA PER LE IMPRESE LOCALI

Per quanto riguarda gli appalti pubblici verranno rivisitate le modalità di gara d'appalto con frazionamento in lotti funzionali, come prescritto dall'**art. 51, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016**. La suddivisione in lotti funzionali negli appalti pubblici, laddove non fosse sconveniente per la stazione appaltante, consentirebbe una maggiore possibilità per le imprese locali di aggiudicarsi la realizzazione di una parte dell'appalto, fattore che potrebbe aiutare molte di queste ad uscire dalla crisi che attraversano.

Saranno riviste anche le categorie e gli ambiti di intervento della società in-house SO.MI.CA., con l'obiettivo di porre a bando anche tutte quelle attività che potrebbero essere svolte da altre imprese private. In questo modo ci si propone di liberare un'ampia quota di appalti pubblici (come le manutenzioni straordinarie di strade e stabili comunali) dalle competenze della società, con una certa ricaduta occupazionale sulle imprese del settore; d'altro canto per la SO.MI.CA si amplierebbe la possibilità di effettuare altre attività per compensare la quota mancante di lavoro.

Parlando di cura e la manutenzione del cimitero comunale, saranno valutate le migliori strategie per la sua gestione, che garantiscano un'efficiente manutenzione e prezzi adeguati per l'utenza: verranno valutate collaborazioni e quote di partecipazione alla gestione anche di attori privati.

PROGETTO "CITTA' SICURA"

POLIZIA LOCALE AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Una città che include è più sicura di una città che esclude. Lavorare per il rispetto dei diritti di tutti, per la diffusione della cultura della legalità e per il rafforzamento dei legami di solidarietà tra i cittadini costituirà l'orientamento di questa Giunta diretta allo scrupoloso rispetto delle leggi e alla trasparenza, l'attenta vigilanza al rispet-

to delle leggi e alla trasparenza, l'attenta vigilanza al rispetto delle norme, una nuova e più proficua collaborazione con gli altri enti istituzionali e con le forze dell'ordine per il bene comune della città.

Il corpo di Polizia Locale sarà impegnato nella lotta all'abusivismo e nella difesa dei cittadini: verranno ampliati i controlli verso i cittadini che occupano abusivamente il suolo pubblico come venditori ambulanti e controllate le licenze e l'efficienza dei servizi all'interno del mercato civico comunale.

Verrà ampliata la sorveglianza ed applicate le pene previste per le discariche abusive in tutto il territorio comunale, così come al corpo di Polizia sarà affidato il compito di vigilare su eventuali abusi edilizi e il mancato rispetto delle norme tecniche del PUC e delle ordinanze riguardanti il settore Urbanistico.

La gestione e la distribuzione delle telecamere deve essere sottoposta a una rigorosa valutazione costi-benefici e possono costituire un efficace strumento di video sorveglianza solo se assistite da un'efficace presenza sul territorio e da un'effettiva gestione.

CARBONIA CAPOLUOGO DELLA PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA UNO SVILUPPO COORDINATO

In tale ambito, la sfida sarà quella di coordinare un'ampia e variegata serie di comuni i quali hanno -talvolta a differenza di Carbonia- una marcata identità e attaccamento alle tradizioni ed usi locali: questo deve essere uno dei dettagli da considerare in un contesto di coordinamento per lo sviluppo tra comuni in quanto si potrebbe sviluppare un'infinita gamma di opportunità nell'ambito del progresso socio-culturale ed economico.

La provincia del sud Sardegna, nell'ambito che si è configurato con le ultime suddivisioni amministrative, rappresenta per la nostra regione la "gita fuori porta" rispetto all'area metropolitana di Cagliari: tale posizione può far beneficiare il territorio di tutti quei flussi intercettati dalla città, che però preferiscono i panorami intatti del Sulcis Iglesiente o la cultura contadina del Campidano.

POLITICHE SOCIO-SANITARIE E DELLA CASA

RETE DI SOLIDARIETA SOCIALE

Il livello di civiltà di una popolazione si misura dal grado di felicità e di integrazione dei suoi membri, all'interno di un contesto di attività utili ed edificanti.

In questa ottica assume particolare rilevanza l'impegno che la Giunta persegue per diffondere la cultura della solidarietà e per dare attuazione ai principi di giustizia sociale ed equità.

A tal fine oltre a predisporre le seguenti misure:

- Diffusione a tutti i livelli della società della Carta dei Servizi Sociali al fine di rendere i cittadini consapevoli dei propri diritti.
- Istituzione di uno Sportello del Cittadino in cui vengano fornite consulenze gratuite da parte di avvocati volontari.
- Individuazione di spazi comuni per lo scambio solidale tra cittadini.

La nostra filosofia d'intervento, prenderà le mosse dall'attuazione di alcuni strumenti che sono:

1. Fondo Comunale Sociale per Estreme Povertà

Per le famiglie in estrema povertà, se pur minimo e temporaneo e compatibilmente con le disponibilità economiche comunali, può essere una risposta lungimirante costituire un equo Fondo Comunale per l'estrema povertà al fine di dare concreto sostegno a chi si trova in reale difficoltà. I fondi a copertura potranno derivare, oltre che dai fondi regionali dai diversi risparmi di spesa derivanti dai tagli volontari ai costi diretti e indiretti della politica. Attraverso la modifica degli attuali regolamenti porremo in essere una riorganizzazione strutturale della macchina politica prevedendo un tetto massimo di riunioni delle commissioni consiliari oltre il quale non verrà riconosciuto il gettone di presenza; tagliando drasticamente l'indennità per il Presidente del Consiglio Comunale al quale verrà corrisposto l'importo massimo riconosciuto al consigliere comunale e con un taglio del 10% della remunerazione degli Assessori. Se con questa misura si riesce anche solo ad aiutare una famiglia a compra-

re il latte per il bambino, un'altra ad acquistare la bombola, un'altra ancora a pagare una visita specialistica potremo dire che il nostro impegno come amministratori è veramente al servizio dei cittadini e comporta non solo produrre atti ma dare un segno di solidarietà attiva.

A questo fine, la Giunta si impegna anche a pubblicizzare al massimo la destinazione del 5 per mille al proprio Comune per fini sociali.

Verranno condotte campagne di sensibilizzazione a mezzo Social, al fine di contenere le spese, in modo da sensibilizzare la crescita di un ritrovato senso di Comunità, che consenta, a chi può, di intervenire in maniera la meno mediata possibile nei confronti di chi ha meno, attraverso i filtri che il Comune si predisporrà ad attuare.

I soggetti beneficiari dovranno comunque svolgere delle attività di pubblica utilità.

Le prestazioni di pubblica utilità consistono sostanzialmente nella custodia e nella manutenzione di aree verdi, giardini pubblici, impianti sportivi, custodia e pulizia di spiagge, piccola manutenzione di strutture pubbliche, di edifici pubblici e delle scuole.

2. Baratto Amministrativo

Con lo strumento del baratto amministrativo, previa modifica del regolamento comunale, si vuole andare incontro ai soggetti che in difficoltà economica anche temporanea non sono in grado di far fronte ai debiti nei confronti della pubblica amministrazione.

Definiremo i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentanti da cittadini, singoli o associati, in modo che i debiti di natura tributaria (ici, imu, tarsu, Tari) o patrimoniale (canoni di concessioni, contribuzioni utenza, etc) vengano barattati con ore lavorative.

Tale misura, ha una duplice funzionalità: da un lato, dare una mano a chi è in difficoltà mantenendolo parte integrante e attiva della Comunità.

Dall'altra, consentire un ricavo per le casse comunali, rispetto al mancato gettito, attraverso i lavori che verranno eseguiti dai Cittadini a vantaggio del

Bene Collettivo: sistemazione di strade, interventi di manutenzione di vario genere, verde pubblico, bonifiche o progetti dedicati al turismo.

Questa misura, se correttamente, e doverosamente attuata, consentirà nell'arco dei cinque anni della nostra Amministrazione di ridefinire in meglio il volto di Carbonia, permettendo quella serie di piccoli lavori pubblici per i quali non ci sono soldi stanziati, ma per i quali c'è grandissima disponibilità da parte dei cittadini che potrebbero così destinare le loro competenze al miglioramento della città e, più in generale, dell'ambiente in cui essi stessi vivono.

Al tempo stesso, innescherà un circuito virtuoso tra Cittadini e Amministrazione sulla base di un nuovo dialogo con le Istituzioni ed un ritrovato, e necessario, senso di fiducia verso le stesse, per restituire a tutti noi una città migliore.

3. Banca del Tempo

L'obiettivo che si prefigge la Banca del Tempo è quello di promuovere un miglioramento sensibile nella vita dei Cittadini, mettendo a disposizione saperi e competenze, promuovendo inclusione sociale e solidarietà .

La Banca del Tempo, opera come un vero istituto di Credito, ma invece del denaro, la sua moneta è il Tempo.

Nella Banca del Tempo, il valore delle attività scambiate corrisponde unicamente alle ore impiegate per realizzarle, e la regola è coniugare utilità e piacere.

Questa iniziativa, ha implicazioni positive potenziali enormi, perché ciascuno è in grado di offrire qualcosa in termini di passioni, competenze, o conoscenze, quindi, ad esempio, sarà possibile "scambiare" un intervento di idraulica, con una ripetizione di matematica, o latino, Imbiancare casa, in cambio di una consulenza sulle tasse, avere una tata per i figli, in cambio di lavori di giardinaggio, o cose di questo genere.

In questo modo, i Cittadini saranno invogliati a destinare quote del loro tempo, come se fossero moneta corrente, innescando un meccanismo virtuoso di partecipazione, condivisione e inclusione sociale, visto che tutti, aderendo

alla BdT potranno in modo diverso far fruttare le proprie conoscenze o competenze.

Per cui, questa rete di cittadini connessi alla BdT può concorrere a migliorare notevolmente la qualità della vita nel Comune, a tutto vantaggio della vivibilità, dei Cittadini, della trasmissione e diffusione dei saperi, in maniera capillare e a costo zero.

4. Informatizzazione Elenco Servizi al Cittadino (e al turista)

Altro obiettivo realizzazione a costo zero, sarà la creazione di un elenco Online aggiornato, consultabile sul Sito del Comune, con i nominativi e rapidi dati (telefono, mail, ecc) di tutte le Associazioni, Servizi (Consultori, punti d'ascolto contro violenza e bullismo, ecc.) e le Strutture (Case protette, ecc.) presenti in città, per far sì che ogni Cittadino (o un turista) possa avere uno strumento di facile consultazione e utilità per i prossimi cinque anni.

CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO

Come già esposto nel programma elettorale, creeremo immediatamente un protocollo d'intesa con le associazioni presenti nel territorio e il SerD per contrastare il gioco d'azzardo. Avvieremo una campagna di sensibilizzazione sul tema, con brochure e locandine informative esposte in tutti i locali pubblici con indicazioni dei rischi e dei servizi di cura a cui rivolgersi.

Sempre in concerto con le strutture e le associazioni, predisporremo percorsi formativi in modo da ampliare il loro spettro di competenze attraverso l'assimilazione di concetti e tematiche riguardanti le ludopatie, le dipendenze da sostanze psicoattive e da alcool (di estrema diffusione e sfuggente valutazione per via della pervasività del fenomeno). Favoriremo progetti rivolti ad incentivare il "gioco sano" cioè quello che aiuti a ritrovare la giusta competitività e il giusto grado di agonismo.

In tutto questo quadro, è di importanza fondamentale il ruolo di controllo delle Forze dell'Ordine (anche di quelle Comunali) nell'arginare il fenomeno, facendo rispettare tutte le normative vigenti. L'amministrazione si rende disponibile fin da subito quale partner attivo nella definizione di eventuali strategie da attuare di concerto.

ANZIANI, DISABILI E POLITICHE GIOVANILI

Il Comune di Carbonia, in misura non dissimile dal territorio circostante, vede progressivamente assottigliarsi la fetta di società che comprende giovani in età da lavoro e di converso crescere la quota di cittadini anziani.

Tra le maggiori problematiche del rapporto tra gli Anziani e il resto della Società, c'è senza dubbio quella dell'emarginazione, e la comprensione delle loro reali necessità, per cui l'idea di cui ci facciamo promotori è quella di istituire una Centrale della Memoria, attraverso la raccolta di testimonianze di vita e competenze su arti e mestieri che vanno via via estinguendosi.

Attraverso questa iniziativa, creare così occasioni di incontro tra anziani e giovani, tra le competenze che vanno a perdersi, e le nuove energie desiderose di nuove prospettive, che possono andare dall'agricoltura biologica, all'artigianato, ecc.

Giovani, ed anziani impareranno così ad ascoltarsi ed imparare gli uni dagli altri e viceversa, anche attraverso il progetto "Home Family", ma anche riqualificando edifici e terreni pubblici dismessi in funzione di laboratori per l'apprendimento di antichi mestieri (ad esempio l'arrotino, il calzolaio), laboratori botanici, e orti urbani.

Un altro progetto di cui vogliamo attuare la realizzazione è il progetto "Affidarsi", progetto di solidarietà tra anziani e famiglie, attraverso il quale un singolo individuo, o una famiglia, può diventare "affidataria" di una persona anziana. L'affido, può essere volontario, o con un piccolo rimborso spese.

Punto fermo del nostro programma è la lotta alle barriere architettoniche presenti nel nostro territorio (rampe di scale, marciapiedi, edifici pubblici eccetera) migliorando l'accessibilità degli edifici, attraverso un censimento delle barriere, in collaborazione con i Cittadini e le Associazioni.

Particolare attenzione, sarà rivolta alle cosiddette "Barriere mobili", ossia ai comportamenti incivili e scorretti dei Cittadini, o quelli creati dall'incuria della P.A. (ad esempio automobili parcheggiate sul marciapiede).

Altro punto qualificante, sarà la creazione di una Consulta del Disabile, formata sia da persone disabili, sia da rappresentanti delle associazioni che lavorano sul campo creando così un sistema partecipato dai cittadini che dialoghi con l'amministra-

zione al fine di elaborare soluzioni concertate.

Altresì importante, sarà la promozione di progetti per una effettiva inclusione scolastica- e sociale- del disabile, da realizzare con le istituzioni scolastiche e con gli scolari, per attuare un'effettiva integrazione che vada oltre le buone intenzioni.

Anche in relazione a quanto sopra scritto, vogliamo dare impulso alla definitiva e completa messa in opera del "Progetto Casa Domotica" , un'incompiuta della precedente amministrazione, attivando le funzioni non ancora disponibili e dando piena attuazione al modello, di modo da farne un vero laboratorio di interfaccia uomo-macchina.

Da ultimo, vorremmo rivolgere uno sguardo partecipe alle problematiche dei bambini disabili, i quali maggiormente patiscono la difficoltà nell'interazione con i loro coetanei, istituendo e mettendo in opera giochi specialmente indirizzati verso i bambini portatori di handicap, negli stessi parchi in cui già trovano svago gli altri normodotati, in modo da creare un'effettiva partecipazione del bimbo disabile alla socializzazione e al gioco.

Come Amministrazione Comunale riteniamo importante volgere uno sguardo attento e consapevole verso le nuove generazioni. Esse sono il nostro futuro, perciò diventa fondamentale mantenere con loro uno stretto rapporto per capirne bisogni, desideri e interessi, specialmente in questo momento di grandi disagi e difficoltà economiche.

Siamo consapevoli che infanzia e adolescenza debbano occupare uno spazio importante all'interno di un progetto amministrativo non solo per ciò che riguarda tutto il percorso formativo (nido, strutture scolastiche, trasporto, servizi ...) ma anche per ciò che riguarda le occasioni di incontro e di confronto che permettano ai giovani di esprimere emozioni, creatività e progettualità sperimentali.

Nonostante sia evidente la difficoltà della gestione del denaro pubblico, sempre più esiguo a causa dei continui tagli effettuati dal Governo, intendiamo impegnarci per migliorando i servizi in modo semplice ma soddisfacente.

Intendiamo perseguire questi obiettivi mediante i seguenti interventi:

- Per cementare il legame tra giovani e amministrazione sarà istituita una Consulta Giovanile permanente, formata da Studenti e Operatori nel settore dello svago e dello Sport. Tramite tale canale, attuare così programmi e progetti

che realmente incontrino e soddisfino le reali aspettative dei giovani per quanto riguarda la fruizione del loro tempo libero, o ludico, sempre tenendo presente l'aspetto culturale. Sotto quest'ultimo aspetto, ad esempio, potrebbe essere estremamente produttivo, e in prospettiva, addirittura portatore di posti di lavoro, il rilancio di un'iniziativa che fino al 2000 aveva incontrato notevole successo, come quello di Nuvole Parlanti, rassegna dedicata a tutto ciò che è fumetto, e arti grafiche, con magari anche la creazione di eventi paralleli dedicati a CosPlay, ma primariamente alla promozione- e magari, al mantenimento- di eventi dedicati a Musica e Sport all'aria aperta.

- Organizzare conferenze, mostre, concerti, animazioni, attività creative, manifestazioni sportive, anche sulla base delle idee suggerite dai giovani.
- Riquilibrare i punti di aggregazione giovanile esistenti per tutelare un percorso che porti i ragazzi ad essere cittadini attivi e responsabili.
- Riquilibrare gli spazi dedicati al gioco dei bambini e installare, dove possibile, giochi a norma per disabili.
- Sostenere l'attività degli artisti di Carbonia e del comune, con uno spazio particolare per i giovani e per chi si vuole avvicinare alla cultura e all'arte, in particolare attraverso la concessione di spazi pubblici inutilizzati, con un canone agevolato o a titolo gratuito qualora possibile.
- Predisporre incontri tematici per favorire la collaborazione di differenti aree culturali.

POLITICHE DELLA CASA

I servizi sociali e le politiche della casa saranno quindi orientate a una personalizzazione dei bisogni di ognuno con lo scopo di rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona e che ne sacrificano la dignità personale. La difesa dei diritti degli "ultimi" è condizione prima di una città civile e per far ciò il Comune deve operare scelte nette e coraggiose nella locazione delle risorse, eliminando sprechi e indirizzando la spesa sulla base di una valutazione attenta e condivisa dei bisogni prioritari oltre che valorizzare al massimo il volontariato ben radicato nel nostro tessuto sociale. Il diritto alla casa è uno delle più gravi emergenze sociali verranno pertanto perseguite e rafforzate le attività già avviate in favore dei soggetti e

delle famiglie economicamente deboli, nell'ottica di equità e giustizia nell'assegnazione delle case popolari a coloro che effettivamente ne hanno necessità, distinguendo e differenziando le diverse situazioni e conseguentemente le diverse modalità di intervento. Per far ciò occorre rivedere i regolamenti per l'assegnazione degli alloggi e i massimali per il mantenimento della casa contrastando decisamente l'abusivismo e le occupazioni. Occorre anche costituire fondi di supporto da mettere a disposizione degli inquilini "morosi incolpevoli" e migliorare l'efficacia della riscossione degli affitti che vanno a finanziare le spese di manutenzione dello stesso patrimonio immobiliare.

CARBONIA CITTA DELLO SPORT E DELLA SALUTE

Lo sport è condivisione di ideali e amicizie, di impegno e determinazione, di fatiche, di rinunce e di soddisfazioni personali. Ogni persona dovrebbe avere la possibilità di praticare sport senza discriminazioni di alcun genere in uno spirito di rispetto, amicizia e solidarietà. Chi ha praticato sport in modo corretto, come impegno individuale o di squadra, sa comprendere e rispettare il valore etico del risultato (qualunque esso sia) e della collaborazione .

Lo sport è attenzione verso se stessi, la propria salute ma anche occasione di sviluppo economico, turistico e lavorativo per la città.

Poiché desideriamo rendere Carbonia una "Città dello sport e della salute" gli obiettivi che ci prefiggiamo di attuare sono i seguenti:

- 1- Verificare , per ciascuno degli impianti sportivi presenti in città, il possesso dei certificati e requisiti di agibilità.
- 2- Verificare lo stato d'uso, di impiego e della contestuale efficienza di ciascun impianto.
- 3- Individuare e segnalare eventuali criticità, problematiche e carenze presenti con particolare riferimento agli impianti:
 - Palazzetto comunale di Bacu Abis
 - Palazzetto di Cortoghiana
 - Campo di Calcio a 5 di Via Balilla

- Campo di Calcio di Cortoghiana
 - Pista di atletica di Via Balilla.
- 4- Monitorare l'utilizzo degli impianti sportivi comunali dati in gestione o in concessione attuando eventuali provvedimenti di annullamento della convenzione o concessione nel caso di incuria e/o mancata valorizzazione della struttura, introducendo tariffe adeguate e rendendo fruibili gli impianti sportivi sia alle società sportive (attività sportiva agonistica) sia a gruppi spontanei (attività sportiva non agonistica).
 - 5- Istituire la "Consulta Comunale delle Società sportive", con funzioni propositive, consultive e di collaborazione con le Società, migliorando le funzioni della Commissione Sport.
 - 6- Individuare e calendarizzare un numero di eventi sportivi su base annua, che abbiano l'obiettivo di richiamare nel nostro Comune un gran numero di persone.
 - 7- Collaborare alla pianificazione e alla corretta organizzazione degli eventi.
 - 8- Promuovere i rapporti tra le società sportive interessate agli eventi, per far sì che le stesse si adoperino per collaborare, in maniera da ridurre i costi sensibili per una perfetta riuscita dell'evento sportivo.
 - 9- Compatibilmente con la tipologia dell'evento sportivo creato, qualora non sia richiesta una specifica location di svolgimento, utilizzare, come polo di attrazione principale, la Grande Miniera di Serbariu.
 - 10- Incentivare l'indotto turistico pianificando e concordando condizioni agevolate sia con le attività ricettive che ristorative, al fine di rendere quanto più piacevole la permanenza degli ospiti nel territorio.
 - 11- Riqualificare aree di aggregazione pubbliche attraverso la realizzazione di piccoli impianti sportivi e palestre a cielo aperto (attrezzi – porte - canestri...) per permettere di praticare un'attività fisica, gratuita e sicura favorendo la socializzazione e l' iniziazione allo sport soprattutto ai bambini.

- 12-Promuovere l'attività sportiva a cielo aperto attraverso le gare di corsa campestre, mountain bike, trekking, escursionismo turistico.
- 13-Realizzare un "percorso vita" nel Parco di Rosmarino e nella pineta di Cortoghiana.
- 14- Favorire la collaborazione tra scuole e società sportive attraverso l'educazione allo sport (per esempio organizzando una giornata di sport dedicata ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie come i "Giochi della gioventù").
- 15-Realizzare spazi e percorsi, per dare alle persone diversamente abili o portatrici di handicap la possibilità di esprimere e praticare un'abilità fisica.
- 16- Attuare un programma di valorizzazione degli atleti di Carbonia, che abbiano conseguito o conseguano traguardi di livello nazionale ed internazionale, tali da portare lustro alla loro attività sportiva e alla loro Città di appartenenza.

ISTRUZIONE

La scuola ha l'importante compito di formare le nuove generazioni, i nuovi cittadini di domani.

Come Amministrazione Comunale sentiamo quindi il dovere di fornire e assicurare il sostegno, le risorse, i mezzi e gli strumenti che consentano alle nostre istituzioni scolastiche e prescolastiche di svolgere al meglio la propria funzione educativa e formativa.

Chi guida una comunità ha anche il compito di attuare politiche che garantiscano a tutti le stesse opportunità, e nonostante i recenti tagli all'istruzione da parte dello stato, pensiamo ad una scuola inclusiva, di tutti e per tutti fin dalla prima infanzia. Per questo motivo intendiamo potenziare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo le istituzioni scolastiche nella gestione e nella prevenzione delle situazioni di disagio sociale e scolastico e nell'inserimento dei bambini e ragazzi provenienti da altri paesi.

Nel pieno rispetto degli ideali di uguaglianza e meritocrazia, desideriamo un'istruzione alla portata di tutti, che premi le eccellenze invece di costringerle all'espatrio,

e che contemporaneamente tenga sempre presente il concetto “*Nessuno resti indietro*”.

Per ottenere questi obiettivi intendiamo impegnarci con i seguenti interventi:

- Verifica delle condizioni e certificazioni di sicurezza degli edifici scolastici.
- Proprio per questo motivo si è resa necessaria l'attivazione immediata di tutte le pratiche relative allo spostamento delle classi dell'Istituto Satta (situato in via della Vittoria) presso una nuova sede.
- Manutenzione degli edifici scolastici. Pianificare gli interventi per mezzo di periodici controlli ed attenzione ad eventuali segnalazioni del personale scolastico. Programmare i lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici possibilmente non in piena attività didattica.
- Compatibilmente con le risorse disponibili contrastare il disagio e la dispersione scolastica mediante l'istituzione di un fondo per studenti che vertono in situazione di disagio economico.
- Realizzazione di mense scolastiche a km 0, o comunque con alimenti biologici, revisione del capitolato correlato e del menù.
- Promozione di attività sportive in ambito extra scolastico.
- Ampliamento dell'orario destinato agli educatori dei Servizi sociali.
- Promozione di una consulenza di tipo psicologico nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
- Elaborazione, in coordinamento con i dirigenti scolastici, di corsi e seminari, percorsi didattici e progetti inerenti materie come diritto pubblico ed educazione civica, educazione ambientale, educazione stradale, educazione alimentare, educazione al riciclo, ecc. nell'ottica di una scuola capace di sensibilizzare gli studenti al rispetto dell'ambiente e delle biodiversità che il nostro territorio offre.
- Promozione di corsi per la formazione professionale

TURISMO, CULTURA, SPETTACOLO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Il punto centrale di queste linee programmatiche non può che essere il perseguimento, per la città e il suo il territorio, di uno sviluppo di tipo sostenibile, il quale pre-

suppone non solo il rispetto dell'ambiente ma anche il rispetto e la promozione della cultura, soprattutto locale, la crescita della comunità e la creazione e implementazione di una economia che sia basata il più possibile sulle risorse del territorio e sulle aziende locali.

Di sviluppo sostenibile si parla ormai da decenni ma nonostante il concetto di sostenibilità sia carico di significati, nell'applicazione pratica essi sono rimasti spesso inattuati. Partiremo dalla definizione di sviluppo sostenibile che si dava nel 1987 nel Rapporto Brundtland della Commissione Internazionale per l'Ambiente e lo Sviluppo:

"Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che soddisfa i bisogni della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri"

e tenendo bene a mente i bisogni delle generazioni future oltre che di quelle presenti cercheremo di realizzare uno sviluppo duraturo che sia basato su molteplici fattori e settori, abbandonando il sistema basato sulla mono-economia o mono-settore che fin dalla nascita ha caratterizzato questa città e che più volte l'ha portata ad affrontare profonde crisi economiche e sociali dalle quali dovremmo aver imparato bene che quel sistema non è sostenibile nel lungo periodo.

Alla luce di questo, per quanto riteniamo che il turismo sia un settore da sviluppare e che possa fare da impulso allo sviluppo economico del territorio, non troviamo corretta la teoria che spesso si sente enunciare secondo la quale 'potremmo vivere solo di turismo'. Al contrario, riteniamo che lo sviluppo debba partire dalle attività tradizionali di questo territorio, storicamente a vocazione agricola e pastorale e da esse proseguire poi con le attività collegate, come artigianato, commercio, enogastronomia, che sono alla base dello sviluppo turistico, per poi arricchirsi con una programmazione culturale di buon livello.

Si cercherà di favorire lo sviluppo di aziende locali che vogliano utilizzare metodi sostenibili secondo le linee dettate dal Partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e Sostenibilità dell'Agricoltura" (PEI-AGRI), puntando sullo sviluppo rurale, l'innovazione, la biotecnologia, la salute dell'ambiente e degli animali e la sicurezza dei prodotti alimentari, mirando in questo modo alla creazione di un circuito economico locale coordinato e integrato basato sulla qualità.

Chiederemo agli operatori del commercio e dell'artigianato di creare una rete di settore per l'avanzamento di proposte e iniziative volte al miglioramento dell'offerta e delle condizioni di lavoro e per favorire il dialogo e la collaborazione con l'amministrazione comunale. Si proporranno altresì forme di collaborazione e innovazione quali il co-working, l'e-commerce, la condivisione di iniziative atte ad attrarre l'interesse del consumatore e la creazione di eventi che possano contribuire al rilancio del centro cittadino col contributo di tutti gli operatori coinvolti. Si intende partire dalle attività commerciali per la diffusione di una "mentalità dell'accoglienza" che crei in città l'ambiente ideale che ne faccia una destinazione turistica a tutti gli effetti. Questo costituisce il substrato fondamentale per la valorizzazione e la promozione delle tante attrazioni turistiche della città e del territorio in cui essa si colloca.

Carbonia è il centro principale del Sulcis-Iglesiente su cui si concentrano i principali centri di servizi e del commercio, a poche decine di km dalle spiagge, alcune di esse tra le più belle in Sardegna, vicina a musei e siti archeologici di interesse internazionale, a soli 50 minuti dall'aeroporto principale della nostra Isola e a un'ora dal porto di Cagliari e per questo può diventare un punto di arrivo naturale per i turisti che siano interessati a qualsiasi forma di turismo, che sia ambientale, culturale, costiero, verde e sostenibile o sportivo, in città o nei suoi dintorni, da cui si parta alla scoperta di tutto il Sud-Ovest sardo.

È necessario però un nuovo progetto di marketing territoriale ed è nostra intenzione implementare iniziative che abbiano l'obiettivo di promuovere la città come meta turistica per nuovi mercati del turismo o fiorenti per via delle congiunture geopolitiche attualmente a noi favorevoli come quello crocieristico, o quello "green" o ancora quello enogastronomico. Possibilmente cercheremo di realizzare questo progetto con gli altri Comuni del Sulcis-Iglesiente perché oggi più che mai unire le forze è indispensabile sia per contrastare la concorrenza di altre mete turistiche, sia per far fronte alle crescenti difficoltà economiche degli Enti Locali che, sempre più spesso, si ritrovano a dover operare con risorse economiche ridotte soprattutto per i settori legati allo sviluppo turistico.

Anche in questo caso il nostro obiettivo è puntare sulle aziende e le iniziative imprenditoriali locali di piccole e medie dimensioni, sia per creare un circuito

commerciale locale robusto e che si regga sulle proprie forze, sia per garantire che i capitali rimangano nel territorio e contribuiscano alla crescita economica duratura, che non sia concentrata in pochi mesi l'anno come avviene di solito per le attività turistiche.

Un elemento fondamentale per lo sviluppo turistico sono i nostri siti archeologici e musei. La città dispone di un museo, il Museo del Carbone, che ha fatto tanto per la propria promozione arrivando ad ospitare quasi ventimila visitatori l'anno, una cifra significativa non solo per il nostro territorio ma per l'intera Sardegna. Questo Museo va tutelato e messo nelle condizioni di continuare a lavorare sempre meglio e sempre di più per il grande contributo che dà alla promozione della città oltre che per il fatto che esso rappresenta e raccoglie la storia stessa di Carbonia. Gli altri musei e siti, quelli che si raccolgono nel SIMUC, custodi di una storia ben più antica del territorio in cui è sorta la città, necessitano di ulteriori e migliori attività di promozione che rendano nota ad un numero sempre maggiore di persone la loro grande importanza nel panorama dell'archeologia mondiale. È significativo della necessità di un cambiamento decisivo nell'attività di promozione di questi siti, il fatto che essi registrino numeri bassissimi di visitatori, soprattutto nei mesi estivi, pur essendo così importanti. Sarà cura della nostra amministrazione che questo cambiamento avvenga nel migliore dei modi e in tempi brevi.

Ci sono altri elementi necessari alla promozione e alla crescita dei nostri siti e musei a cominciare dal miglioramento della segnaletica che ad essi deve condurre facilmente e che attualmente è insufficiente e incompleta, per continuare con lo sviluppo di percorsi accessibili ai disabili, ove la natura dei siti lo consenta, e di percorsi Braille e tattili o di strumenti multimediali per la fruizione dei siti da parte di persone con disabilità sensoriali, ove mancanti. Su tutto ciò intendiamo intervenire con iniziative migliorative.

Un altro ambito nel quale intendiamo operare con gli stessi obiettivi è quello dello sviluppo di eventi che caratterizzino la città come meta per appassionati di settori specifici. Un esempio di ciò è un Festival musicale che attualmente si tiene in città nei mesi estivi e che attrae un numero consistente di appassionati, visitatori e musicisti e che vorremmo far crescere negli anni a venire perché si possa parlare di Carbonia come città del Rock o della musica indipendente, così come si parla di

Narcao come paese del blues o Sant'Anna Arresi come paese del jazz. Oltre a questo contribuiremo, per ciò che concerne questo settore, alla trasformazione di Carbonia in "città-giardino della salute". La città come giardino diffuso, in cui ogni quartiere si caratterizzi con le piante tipiche della macchia mediterranea. Questo consentirebbe sia un abbellimento della città che la renderebbe unica e ne farebbe di per sé un'attrazione turistica, sia la creazione di possibilità d'impresa, legate sia al turismo che al mercato delle erbe officinali. Sarà nostra cura supportare e valorizzare le variegata produzioni artistiche dei nostri concittadini, assegnando spazi idonei e incoraggiando eventi e manifestazioni come mostre o estemporanee. Come si può dedurre da queste linee è un nostro obiettivo essenziale fare di Carbonia una città sostenibile che entri nei circuiti ufficiali e internazionali delle città sostenibili e che in questo modo possa partecipare, e col tempo contribuire, alle buone pratiche per la sostenibilità. Pensiamo nello specifico a ICLEI - Local Governments for Sustainability, un network globale di città e regioni che intendono impegnarsi per la realizzazione di un futuro sostenibile, ma anche alle tante esperienze di Comuni italiani e stranieri, soprattutto del nord Europa che sono all'avanguardia in questo ambito.

Tutto questo e possibilmente molto di più vogliamo e possiamo realizzare nei prossimi anni, ma non possiamo nascondere, né lo vogliamo per onestà e correttezza nei confronti dei cittadini, che le difficoltà economiche sono enormi e che, considerate le sempre minori risorse finanziarie assegnate agli Enti Locali da Regione Sardegna e Stato, temiamo che queste risorse tenderanno a diminuire ancora, soprattutto nei settori della cultura e dello spettacolo. Sarà necessario puntare ad iniziative a costo minimo e alla cooperazione tra cittadini. Per la crescita sarà necessario collaborare tutti insieme. E sarà necessario trovare le risorse economiche altrove, contando soprattutto sulla progettazione europea per reperire finanziamenti nei vari settori a valere sui fondi per lo sviluppo rurale o per la cultura.

